

Il Museo e Real Bosco di Capodimonte e Cinema Hart
La Settima Arte a Capodimonte

Cinema: dal 2 novembre al 28 dicembre (tutti i giovedì, Auditorium), Ingresso gratuito

A cura di

Maria Tamajo Contarini – Museo e Real Bosco di Capodimonte
Marialuisa Firpo – Cinema Hart

Dalla **collaborazione tra il Museo e Real Bosco di Capodimonte e il cinema Hart** è nata una rassegna che celebra l'Arte ed il grande Cinema: una selezione di **8 capolavori** per la prima volta nell'Auditorium di Capodimonte che, diventa così, un vero e proprio “cinema di quartiere” in un territorio della città che ne è privo. Con questa rassegna il Cinema entra a Capodimonte riconosciuto come Settima Arte.

La programmazione di ogni pellicola sarà preceduta da una breve introduzione di personaggi del mondo della cultura per aprire una riflessione sui temi e gli artisti protagonisti (**Anna Masecchia**, Professore di Storia e teoria del cinema, Università Federico II, **Sylvain Bellenger**, direttore del Museo e Real Bosco di Capodimonte, **Benedetta Gargano**, Sceneggiatrice, scrittrice e food blogger, **Michelangelo Gelormini**, regista, **Marialuisa Firpo**, Visual designer, performer, direttrice artistica di Hart, **Francesca Amirante**, Storico dell'Arte dei Servizi Educativi del Museo e Real Bosco di Capodimonte, **Lorenzo Marmo**, Docente di Storia del cinema italiano, Università L'Orientale, **Maria Tamajo Contarini**, curatrice del Museo e Real Bosco di Capodimonte).

Il **Cinema Hart**, luogo simbolo in città per il cinema di qualità, trasferisce a Capodimonte la sua formula di accoglienza offrendo agli spettatori **un drink di benvenuto**.

I film saranno in **lingua originale con sottotitoli** in italiano con **ingresso gratuito fino ad esaurimento posti**.

PROGRAMMA

Le proiezioni sono di giovedì alle ore 19:00, tranne per *Barry Lyndon*, ore 17:00

2 novembre - presenta **Anna Masecchia**

Das Cabinet des Dr. Caligari – 1919 | di Robert Wiene - 71 minuti
con Conrad Veidt, Werner Krauss, Friedrich Feher, Lil Dagover

Storia cupa da film “noir” ante-litteram. Il dottor Caligari offre alla fiera di un piccolo paese tedesco la possibilità di avere premonizioni del futuro attraverso un sonnambulo mantenuto in ipnosi e trasportato in una cassa da morto. Autori della scenografia distorta e allucinata con ombre cupe, sono Hermann Warm e i due pittori espressionisti Walter Reimann e Walter Rohrig che si ispirarono alla pittura di Ernst Ludwig Kirchner.

9 novembre - presenta **Sylvain Bellenger**

Senso – 1954 | di Luchino Visconti - 115 minuti
con Massimo Girotti, Rina Morelli, Farley Granger, Alida Valli, Christian Marquand

La storia d'amore tra la contessa Serpieri e un giovane ufficiale austriaco, tratta da un racconto di Camillo Boito ambientato nel 1866, si sviluppa in scene che citano le opere dei pittori italiani Silvestro Lega,

Telemaco Signorini, Giovanni Fattori, Giuseppe Abbati e Giuseppe Cammarano. Visconti, come sarà anche nel Gattopardo (1963), cita la pittura italiana dell'Ottocento, in particolare quella dei Macchiaioli, come faranno altri cineasti italiani, tra i quali Bolognini (La viaccia, 1961), Benvenuti (Tiburzi 1996) e Martone (Noi credevamo, 2010; Il giovane favoloso, 2014).

16 novembre - presenta **Benedetta Gargano**

Turner – 2014 | di Mike Leigh - 149 minuti

con Timothy Spall, Dorothy Atkinson, Marion Bailey, Paul Jesson, Lesley Manville

William Turner è probabilmente uno dei più grandi paesaggisti di sempre, un artista determinante nello sviluppo di quel tipo di pittura. Il film presenta il pittore negli anni della maturità, quelli in cui, consapevole di essere un pittore noto e apprezzato, osserva il mondo con ansia creativa. Turner viaggia in cerca di stimoli e suggestioni da trasferire nelle sue opere, anche a costo di manipolarle. Quasi in equilibrio tra realismo ed espressionismo, tra rappresentazione del mondo com'è e come lo vede l'artista, il pittore diviene simbolicamente il primo cineasta della storia, non solo per i suoi quadri, ma anche per il modo in cui si pone nei confronti dell'arte.

23 novembre - presenta **Michelangelo Gelormini**

Caravaggio – 1986 | di Derek Jarman - 93 minuti

con Nigel Terry, Sean Bean, Tilda Swinton, Spencer Leigh, Robbie Coltrane

Un film drammatico, a tinte forti e molto figurativo. Jarman – regista *underground* inglese ma di formazione artistica, rappresenta la vita del Caravaggio utilizzando continui riferimenti pittorici. L'opera di Jarman è un film provocatorio, come nel suo stile, psicologico e con molte fantasie storiche.

Molto suggestivo, con fondali scuri, rosso, ruggine, marrone su cui si susseguono tableaux vivants.

Nel film non esistono sequenze narrative, ma solo una successione d'interni metafisici che richiamano il tipico spazio caravaggesco.

30 novembre - presenta **Marialuisa Firpo**

Frida – 2002 | di Julie Taymor - 123 minuti

con Salma Hayek, Alfred Molina e Geoffrey Rush

Il film, incentrato sulla sofferta vita privata della pittrice messicana Frida Kahlo, è l'adattamento cinematografico del libro *Frida: A Biography of Frida Kahlo* di Hayden Herrera. La spensieratezza prima dell'incidente, la sofferenza per l'infermità, il tormentato amore per Diego Rivera, la passione per la politica e una struggente colonna sonora sono gli elementi narrativi che compongono il racconto del percorso pittorico dell'artista.

7 dicembre - presenta **Francesca Amirante**

Barry Lyndon – 1975 | di Stanley Kubrick - 203 minuti - **ore 17:00**

con Ryan O'Neal, Marisa Berenson, Patrick Magee, Hardy Krüger, Steven Berkoff

In *Barry Lyndon* la proverbiale attenzione ai dettagli di Kubrick si affida alla ricostruzione del contesto ricavato dai modelli della pittura inglese del Settecento. Immagini e suggestioni tratte da dipinti, stampe e disegni dell'epoca, senza che nessun riferimento sia riconoscibile. Il film per restituire l'atmosfera del tempo è stato girato con luce naturale o a lume di candela e lampade ad olio per le scene notturne, un impatto

fortemente visivo, ricco di immagini e riferimenti estetici. La più ampia e rigorosa rappresentazione del Settecento che il cinema abbia prodotto, una delle più grandi opere cinematografiche mai realizzate.

14 dicembre - presenta **Lorenzo Marmo**

Mamma Roma – 1962 - 102 minuti

La ricotta (episodio del film RO.GO.PA.G.) – 1963 - 40 minuti

di Pier Paolo Pasolini

In *Mamma Roma*, ambientato nella periferia degradata in cui si muove un'umanità disagiata, Pasolini riprende il protagonista inquadrandolo dai piedi in primo piano, come nel *Cristo morto* di Mantegna. Riferimento pittorico provocatorio in cui il corpo di Cristo irrompe in una cruda realtà di sofferenza quotidiana. Citazione figurativa che, assieme a quella riferita a Leonardo per la scena del pranzo di nozze nello stesso film, è utilizzata per rafforzare la dimensione lirica, quasi un virtuosismo formale che Pasolini dedica allo storico dell'arte Roberto Longhi, di cui era stato allievo all'Università di Bologna.

Nella *Ricotta*, episodio ambientato nella campagna romana in cui una troupe è impegnata nelle riprese di un film sulla Passione di Cristo, un uomo povero e affamato si inserisce tra le comparse pur di recuperare un pasto. Nel film Pasolini cita la pittura manierista di Pontormo e Rosso Fiorentino, proposta in chiave ironica e dissacrante, seppur profondamente religiosa.

28 dicembre - presenta **Maria Tamajo Contarini**

Loving Vincent – 2016 | di Dorota Kobiela & Hugh Welchman - 95 minuti

Film d'animazione realizzato con una tecnica nuovissima in cui più di 125 artisti dipingono l'incredibile storia della vita di Vincent Van Gogh attraverso i suoi quadri. Un potente e suggestivo racconto realizzato con oltre 60.000 tele dipinte a mano per un viaggio nell'arte e nel mistero della scomparsa di uno dei più importanti pittori di sempre. La pittura qui oltre ad essere contenuto è anche strumento narrativo.

Ufficio stampa

Museo e Real Bosco di Capodimonte

dr.ssa Luisa Maradei

+ 39 081 7499281

333 5903471

info@luisamaradei.it